Ue, accordo politico su produzione ed etichettatura degli alcolici

alcolici-10039b20

E' stato raggiunto a Bruxelles un **accordo politico** sulle nuove **norme comunitarie per la produzione e l'etichettatura degli alcolici** e per la registrazione e la protezione delle bevande alcoliche registrate come indicazioni geografiche nell'Ue. I negoziatori del Consiglio e del Parlamento europeo, insieme alla Commissione Ue hanno chiuso le trattative iniziate nel 2016.

Il commissario europeo all'agricoltura, **Phil Hogan**, si dice fiducioso che il nuovo regolamento "**Spirit Drink**" potrà fornire un quadro legislativo "in grado sia di soddisfare le esigenze del settore, sia di sostenere la sua continua e sostanziale crescita". Per Hogan, le norme rese più moderne garantiranno ai consumatori "un'informazione accurata sui metodi utilizzati per produrre le bevande alcoliche".

Tra le novità dell'accordo politico, la **garanzia di un'etichettatura più chiara** sugli alcolici e il fatto che **la loro composizione sarà armonizzata a livello dell'Unione**. Inoltre è prevista la creazione di un **registro** da parte delle autorità di controllo degli Stati membri per garantire ai consumatori prodotti genuini. Infine **saranno meglio protette le bevande alcoliche registrate come indicazioni geografiche** (dal Cognac all'Ouzo), contro l'utilizzo improprio di ingredienti e contro la registrazione di marchi simili.

Il settore delle bevande alcoliche è tra quelli che forniscono il maggiore contributo all'economia agroalimentare in Europa, con oltre un milione di posti di lavoro nella filiera e un valore dell'export sul mercato mondiale di **11 miliardi di euro** nel 2017. Per entrare in vigore l'accordo politico deve ottenere il via libera formale del Consiglio e del Parlamento europeo.